

# RELAZIONE DI MISSIONE ESERCIZIO 2015

## Sommario

<b>Introduzione</b> .....	<b>1</b>
<b>01/Chi è ActionAid</b> .....	<b>3</b>
Visione e Missione .....	3
Caratteristiche distintive.....	3
Approccio .....	3
<b>02/ActionAid in Italia</b> .....	<b>5</b>
I valori .....	5
La struttura .....	5
La strategia .....	10
<b>03/Il cambiamento perseguito da ActionAid</b> .....	<b>11</b>
Mobilitare risorse e sostenitori sul territorio nazionale.....	11
Essere un'organizzazione ampiamente riconosciuta, credibile e autorevole .....	14
<b>04/L'organizzazione per il cambiamento</b> .....	<b>24</b>
Compliance e modello di organizzazione, gestione e controllo .....	24
L'accountability dell'organizzazione.....	25
Progetto sostenibilità .....	25
Il fondamentale contributo alla federazione internazionale .....	28
<b>05/Utilizzo delle risorse</b> .....	<b>33</b>
Focus: dove sono stati investiti i fondi del 5x1000? .....	33
Proposta di destinazione del risultato di gestione .....	35



## Introduzione

---

Cari Soci,

Il 2015 è stato l'anno in cui l'Italia ha lentamente avviato l'esecuzione della riforma della cooperazione internazionale pubblica e ha ospitato una Esibizione Universale sul tema del cibo, che poteva essere molto più fruttuosa in termini di definizione dell'agenda globale e della pratica locale. I passi per giungere con le carte in regola ai futuri appuntamenti internazionali (rinnovo Consiglio di Sicurezza Nazioni Unite 2016, presidenza G7 e decisione su dossier Olimpiadi 2024 nel 2017) sono stati visibili, ma lenti nel corso del 2015. Sul piano domestico, il prossimo anno sarà probabilmente la conclusione della legislatura e si potranno valutare successi e insuccessi dell'azione di governo e di quella dello Stato nel suo insieme; certo è che si è avviato finalmente uno sforzo per affrontare la povertà in maniera organica e altrettanto certo è che i volumi dell'impegno economico assunto e la tempistica dell'operazione rimangono insoddisfacenti.

In tale contesto si è articolata l'azione di ActionAid Italia, capace ormai di centinaia di occasioni di presenza sul territorio - tanto di tipo progettuale, quanto sul piano della comunicazione e della mobilitazione - e, al contempo, sempre attenta al ruolo del Paese sul piano internazionale. L'organizzazione, da sola o insieme ad altri soggetti, si esprime come attore partecipe della società civile italiana, ben oltre il ruolo tradizionale di ONG dedita esclusivamente alla cooperazione internazionale.

La vocazione ad andare oltre il ruolo di co-finanziatore di attività del resto della federazione ActionAid si è confermata attraverso l'impegno a costruire una presenza in Svizzera che oggi conta su oltre 5000 sostenitori individuali e - attraverso una delega esplicita del network - a sostenere gli sforzi dei colleghi in India e Brasile nella raccolta fondi e nella comunicazione, nonché a riprendere la discussione relativa all'avvicinamento alla federazione di organizzazioni in altri paesi (in particolare Spagna) e ad avviare il processo di associazione e quindi trasformazione di un'organizzazione in Indonesia. Questi impegni hanno proiettato lo sforzo internazionale di ActionAid Italia oltre quanto previsto dalla strategia in vigore, tanto dal punto di vista economico che dal punto di vista delle priorità assegnate al management.

L'incremento di impegni che ActionAid Italia gestisce direttamente va valutato con attenzione, evitando che l'eccessivo carico interno e le pressioni di un ambiente esterno che non rimane affatto abilitante (né economicamente, né istituzionalmente) produca distrazioni ed inaccuratezze; al tempo stesso, l'ampliarsi del "portafoglio" di responsabilità e l'ulteriore sforzo economico autorizzato dai soci, vanno riconosciute come segno della maturità organizzativa, tanto come attore affermato della società civile italiana, quanto come contributore fondamentale allo sviluppo della federazione ActionAid.

Alla fine del 2015 si manifestano peraltro impegni molto forti sul versante organizzativo, legati al percorso di valutazione e ridefinizione dell'orizzonte strategico, come approvato dall'assemblea di fine anno 2015.

La forza organizzativa di ActionAid Italia rende essa stessa complesso il tentativo di riassumere tutto l'impegno profuso in un anno, poiché evidentemente la molteplicità dei piani d'azione non è facilmente riducibile a una narrazione "consecutiva" delle azioni prodotte; lo sforzo rimane sempre teso a descrivere l'impatto reale del lavoro svolto, il che non sempre rende giustizia di tutto l'impegno profuso.

Il presente documento tenta di fare sintesi del lavoro dell'organizzazione, ivi comprese le sfide e le difficoltà che fanno parte della sua evoluzione e vuole stimolare curiosità e una riflessione condivisa su quanto lavoro sia ancora non solo possibile, ma necessario, ogni giorno ed in ogni dove.

## 01/ Chi è ActionAid

---

ActionAid è nata nel 1972 in Gran Bretagna e nei primi anni si è occupata di forniture di servizi di base a comunità povere dei paesi più disagiati del mondo, attraverso il meccanismo del sostegno a distanza. Nel corso degli anni, grazie soprattutto all'esperienza maturata sul campo, ActionAid ha ritenuto imprescindibile il dovere agire sulle cause globali della povertà: l'organizzazione ha perciò scelto di creare un movimento capace di superare i confini nazionali e di dare voce alle comunità stesse con cui lavora, andando oltre la logica dell'assistenza e cercando di mobilitare i cittadini nella rivendicazione dei diritti umani propri e altrui.

L'attuale struttura di ActionAid International (AAI), che si configura come una federazione, è il risultato di un processo di trasformazione avviato negli anni '90 e formalizzato nel 2003 quando è stata costituita AAI, associazione di diritto olandese con sede di coordinamento in Sudafrica. Il processo di internazionalizzazione è nato dalla volontà di costruire un network con una struttura di governance realmente democratica, conferendo maggiore autonomia, autorità e responsabilità nei processi decisionali alle componenti di AAI che operano nei paesi. Dopo il 2003 è stato quindi sviluppato un processo di revisione della governance internazionale, con una graduale evoluzione in senso federale. A partire dal 2009 la federazione è governata da un'Assemblea Generale in cui sono rappresentati gli Affiliati, gli Associati e le organizzazioni in fase di associazione. Un Consiglio Direttivo ristretto assicura l'efficacia del processo di governo interno, supervisionando l'operato del Segretariato Internazionale che a sua volta coordina, facilita e sostiene le attività della federazione.

La federazione è presente in 45 paesi (distribuiti in 5 continenti) e collabora con più di 10.000 *partners*, alleanze, ONG e movimenti sociali per combattere povertà e ingiustizia sociale.

### VISIONE E MISSIONE

La visione di ActionAid è di un mondo senza povertà e ingiustizia dove ogni persona possa godere pienamente dei propri diritti e la sua missione è di lottare al fianco delle comunità più povere e marginalizzate per permettere loro di superare la povertà e di vincere l'ingiustizia sociale di cui sono vittime. Al contempo opera affinché la società civile globale si mobiliti a favore dei diritti umani fondamentali e affinché gli Stati e le loro istituzioni siano democratici e responsabili e promuovano, proteggano e realizzino i diritti di tutti.

### CARATTERISTICHE DISTINTIVE

Il legame tra povertà, esclusione sociale e diritti umani costituisce il fulcro dell'approccio di ActionAid: la povertà e ogni altra forma di ingiustizia ed esclusione sociale non sono infatti una condizione naturale né un fallimento personale, ma la conseguenza della negazione e della violazione dei diritti umani fondamentali, perpetrate da chi ha più potere su chi ne ha meno.

### APPROCCIO

L'Approccio basato sui diritti umani - Human Rights Based Approach (HRBA) – è l'approccio utilizzato da ActionAid per il suo lavoro in ogni latitudine. ActionAid ritiene che tale approccio, frutto di anni di esperienza che hanno visto il passaggio da un approccio essenzialmente assistenzialista a uno basato sulla protezione e promozione dei diritti umani, sia la chiave per conseguire un cambiamento duraturo e sostenibile. ActionAid ritiene che la povertà e l'ingiustizia possano essere eliminate attraverso un'azione mirata sia individuale sia collettiva, guidata dalle persone che vivono in povertà e sostenute da azioni di solidarietà, dall'identificazione di alternative credibili basate sui diritti e da campagne che affrontino le

cause strutturali della povertà e dell'esclusione sociale. ActionAid ritiene che chi vive in povertà debba assumere un ruolo guida nei processi di sviluppo e nella lotta a disuguaglianze di potere e ingiustizie. La principale strategia di ActionAid è quella perciò di sostenere gli individui titolari di diritti (Rights Holders) nel rivendicare tali diritti e di pretendere responsabilità da quanti, persone o istituzioni (in quanto Duty Bearers), hanno il dovere di rispettarli, promuoverli e realizzarli.

Nell'ambito dell' HRBA sono 3 gli assi principali d' intervento attraverso cui determinare il cambiamento:

- » **empowerment:** azioni volte a diffondere informazioni e rafforzare competenze affinché si sviluppi la consapevolezza dei propri diritti e si acquisisca coscienza critica per poterli rivendicare;
- » **campaigning:** attività di mobilitazione, advocacy, lobby e comunicazione per ottenere cambiamenti strutturali e la realizzazione dei propri diritti;
- » **solidarity:** azioni in solidarietà attraverso cui mobilitare la società civile, inclusi i sostenitori, affinché aumenti la capacità di pressione nei confronti di chi è chiamato a rispettare, promuovere e realizzare i diritti umani.

## 02/ActionAid in Italia

---

ActionAid Italia (nome amministrativo ActionAid International Italia ONLUS) è presente sul territorio dal 1989 e ha operato fino a tutto il 2003 con il nome di Azione Aiuto. Nel 1996 ha ottenuto il riconoscimento dello Stato italiano come Ente Morale ed è ONLUS dal giugno 1998. Nel 2003 ha ottenuto il riconoscimento formale come ONG da parte del Ministero degli Affari Esteri. ActionAid Italia è impegnata a produrre cambiamenti nelle asimmetriche relazioni di potere tra comunità povere ed escluse da una parte e istituzioni dall'altra: lavora per una ripartizione più equa delle risorse e affinché tutti abbiano le medesime opportunità di sviluppo, utilizzando il quadro di riferimento dei diritti umani.

Nel 2015, ActionAid Italia ha potuto contare sul prezioso supporto di oltre 95 mila attivisti, 140 mila sostenitori, aziende, fondazioni e donatori istituzionali. Grazie a tutti loro ActionAid ha potuto dare il proprio contributo alla lotta alla povertà e al contrasto alle ingiustizie sociali attraverso la realizzazione di 28 progetti in Italia e 199 progetti in Africa, Asia e America Latina. Fondamentali sono state anche le iniziative volte a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e dei decisori politico-istituzionali sulle azioni necessarie per la piena realizzazione dei diritti umani a ogni latitudine.

## I VALORI

L'Organizzazione Italiana ha messo al centro della propria strategia i suoi valori:

**Giustizia** - Lavoriamo per garantire a tutti (senza distinzioni di età, genere, orientamento sessuale, classe sociale, gruppo etnico, abilità, luogo di provenienza, religione) l'opportunità di essere soggetti consapevoli del proprio sviluppo individuale e di quello della propria comunità.

**Accountability** - Siamo *accountable* rispetto alla definizione e realizzazione delle nostre iniziative, verso i nostri *stakeholder* nel Sud e nel Nord nel mondo, a livello internazionale, nazionale e locale. A nostra volta esigiamo *accountability* dai soggetti pubblici e privati, auspicando politiche e strumenti che permettano la partecipazione e l'inclusione dei diversi interlocutori nei processi decisionali di pianificazione e di programmazione, nella definizione dei problemi, degli obiettivi, degli strumenti e delle azioni.

## LA STRUTTURA

### LA GOVERNANCE

ActionAid Italia è governata da un Consiglio Direttivo e da un'Assemblea dei Soci. Di seguito lo schema degli organi dell'associazione:



#### ORGANO

#### FUNZIONE

<p><b>Assemblea dei Soci</b> (fino a 35 membri in base alla strategia "Italia Sveglia! 2012-2017)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Elege e revoca il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo;</li> <li>» Delibera le azioni di responsabilità contro i Consiglieri e in merito all'esclusione degli associati;</li> <li>» Approva le linee generali di indirizzo dell'associazione;</li> <li>» Delibera sulle proposte di modifica dello Statuto associativo;</li> <li>» Elege e revoca i membri del Collegio Sindacale;</li> <li>» Approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;</li> <li>» Approva regolamenti interni.</li> </ul>
---	--

<b>Consiglio Direttivo (3-8 membri)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Ha ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione;</li> <li>» Può prendere decisioni per il conseguimento degli scopi della stessa, in conformità alla legge e allo Statuto e salvi i poteri degli alti organi dell'Associazione;</li> <li>» Nomina il Segretario Generale;</li> <li>» Nomina l'Organo di Vigilanza che riporta e risponde direttamente ed esclusivamente al Consiglio Direttivo;</li> <li>» Rimane in carica 3 anni;</li> <li>» Può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri;</li> <li>» Su proposta del Segretario Generale e sulla base dello schema predisposto dal Tesoriere, predisporre il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, insieme alla relazione sull'attività dell'Associazione.</li> </ul> <p>Il Consiglio Direttivo di norma delega ai propri componenti la presidenza di un gruppo di lavoro le cui competenze vengono approvate dal Consiglio stesso con decisione ordinaria. Attualmente sono in vigore il Gruppo Consiliare per lo Sviluppo della Governance, il Gruppo Consiliare per la Tesoreria l'<i>Audit</i> e le Questioni Legali e il Gruppo Consiliare per le Attività di <i>Mission</i>.</p>
<b>Presidente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Eletto dall' assemblea tra i suoi membri;</li> <li>» Rimane in carica per 3 anni;</li> <li>» Ha la rappresentanza legale dell'associazione di fronte ai terzi e può agire e resistere in giudizio in nome e per conto di essa;</li> <li>» Può nominare procuratori per singoli, determinati atti o categorie di atti.</li> </ul>
<b>Segretario Generale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Membro senza diritto di voto del Consiglio Direttivo dal quale è nominato;</li> <li>» Funge da Segretario sia del Consiglio Direttivo che dell'Assemblea dei Soci;</li> <li>» E' responsabile del buon funzionamento degli uffici e dello staff d'Associazione;</li> <li>» Coordina i lavoro dell'assemblea dei gruppi locali;</li> <li>» Con apposita procura del Presidente, esercita la rappresentanza legale dell'organizzazione per le materie consolidate;</li> <li>» È principale portavoce dell'associazione, secondo la consolidata pratica organizzativa.</li> </ul>
<b>Assemblea dei Gruppi Locali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» I gruppi locali di ActionAid si riuniscono nell'Assemblea dei Gruppi Locali almeno una volta ogni 2 anni;</li> <li>» Designa il proprio rappresentante in Consiglio Direttivo di ActionAid Italia che rimane in carica per il successivo biennio.</li> </ul>

<p><b>Tesoriere</b></p>	<p>Nominato dal Consiglio Direttivo ha la funzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>» Presentare al Consiglio Direttivo lo schema di bilancio consuntivo dell'Associazione;</li> <li>» Assicurare la corretta pubblicità dei bilanci dell'Associazione;</li> <li>» Sovrintendere alla attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo in materia amministrativa.</li> </ul>
<p><b>Collegio Sindacale</b></p>	<p>Composto da uno a tre membri, tra cui il Presidente, eletti dall'Assemblea dei Soci, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dalla Associazione e sul suo corretto funzionamento.</p> <p>Il Collegio Sindacale predispone annualmente apposita relazione che deve essere presentata all'Assemblea dei Soci a corredo del bilancio consuntivo.</p> <p>Si riunisce trimestralmente e i suoi componenti durano in carica tre anni e sono rieleggibili.</p>

**ORGANO NON STATUTARIO      FUNZIONE**

<p><b>Organismo di vigilanza</b></p>	<p>Svolge attività di vigilanza in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da ActionAid con lo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa a mente del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 sostenendo il continuo aggiornamento.</p>
--------------------------------------	---

Nel corso del 2015 è stata applicata la procedura di elezione dei Consiglieri approvata dall'Assemblea nel dicembre 2013, che supera il metodo della cooptazione utilizzato in precedenza: durante l'Assemblea di giugno, sono state recepite quattro candidature e sono stati eletti due nuovi Consiglieri.

Nel corso dell'anno, il dibattito tra gli organi di governance e il *management* è stato vivace ed articolato, in ragione delle sfide che l'organizzazione si è trovata ad affrontare per portare avanti gli ambiziosi obiettivi previsti dalla strategia.

Nel corso delle 11 riunioni di governance che hanno avuto luogo durante l'anno, che hanno fatto registrare una partecipazione più alta della media attesa, è proseguita la riflessione sul funzionamento della governance stessa:

- » si sono attuate alcune misure migliorative dei processi di governo, alla luce di quanto emerso dalla governance review, indagine rivolta ai Soci annualmente;
- » si è rinnovata la composizione dei Gruppi Consiliari e rivista l'appendice interna al manuale della governance che ne regola gli obiettivi e le funzioni.

Durante l'Assemblea Generale (GAM), tenutasi in Cambogia a giugno 2015, è stato deciso di supportare la mozione promossa da ActionAid UK sui Diritti delle donne: contrasto allo sfruttamento e alle disuguaglianze di genere nel contesto lavorativo. La mozione ha visto il sostegno anche del Brasile e del Ghana.



**Assemblea dei Soci**

32 membri

Riunioni dell'Assemblea: 2

Partecipazione media Assemblea dei Soci: 71% (37,5% di presenze femminili)

**Consiglio direttivo**

8 persone

Riunioni del Consiglio: 9

Partecipazione media Consiglio Direttivo: 87,14% (50% di presenze femminili)

**LE RISORSE UMANE**

ActionAid negli ultimi anni è cresciuta per dimensioni e per aree di attività in maniera flessibile e graduale. Oggi in Italia è presente con due sedi: a **Milano** e **Roma**.

La gestione operativa è garantita da uno staff di professionisti che alla fine del 2015 conta **109 unità** (di cui 105 dipendenti e 4 collaboratori principalmente legati a progetti finanziati). Il tasso di turnover è pari al 4%. Gli stage avviati o portati a conclusione nel corso dell'anno sono stati 13.

Dati al 31/12/2015		Dipendenti	Collaboratori	Stage
<b>DONNE/UOMINI</b>	Donne	76	3	4
	Uomini	29	1	
<b>TOTALE</b>		<b>105</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>SEDE</b>	Milano	87	1	3
	Roma	11	3	1
	Art	7		
<b>TOTALE</b>		<b>105</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>PART/FULL TIME</b>	Part Time	11		
	Full Time	94	4	4
<b>TOTALE</b>		<b>105</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
		<b>113</b>		

**Uffici:** Milano, Roma.

**ART<sup>1</sup>:** Padova/Treviso, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Ancona, L'Aquila, Bari, Napoli e Reggio Calabria.

Nel corso del 2015, i volontari che hanno supportato le attività dell'associazione sono stati 67. Tradizionalmente, i volontari sono impiegati per attività di back-office quali imbustamento, assemblaggio dei materiali informativi per i sostenitori o per iniziative specifiche, inserimento dati, traduzioni della corrispondenza dei bambini sostenuti a distanza.

<sup>1</sup>Aree di Radicamento Territoriale

## GRUPPI ED ENTITÀ LOCALI

ActionAid può contare sul contributo di circa 24 Gruppi locali <sup>2</sup>, 39 Entità locali <sup>3</sup> e numerosi attivisti che operano sul territorio.

I Gruppi Locali sono le radici dell'organizzazione sul territorio: un insieme di persone che dedicano parte del loro tempo per sensibilizzare i cittadini sui temi importanti per ActionAid. Sono vere e proprie associazioni, organizzazioni autonome sul territorio che collaborano alle attività operando per conto di ActionAid tramite la concessione del logo dal Consiglio Direttivo (per 2 anni, rinnovabili). Sono presenti nel Consiglio Direttivo tramite un Rappresentante Nazionale, eletto dai Gruppi stessi.

Le Entità locali sono persone fisiche riconoscibili, nel territorio di competenza, come presenza di ActionAid. Realizzano iniziative sul territorio in modo continuativo sulla base di un accordo formalizzato, senza doversi costituire in un'associazione.

I Gruppi e le Entità Locali svolgono molteplici attività: dalla realizzazione di eventi pubblici a incontri nelle scuole a attività di advocacy nei confronti delle istituzioni a livello locale.

## STRATEGIA

Al fine di svolgere il proprio compito e quindi di rendere concreto e significativo il proprio intervento, ActionAid ogni sei anni si impegna in un attento e articolato processo di definizione della propria strategia internazionale e nazionale. In concreto, si tratta di individuare delle priorità strategiche e degli obiettivi che si intende raggiungere nell'arco temporale di riferimento, monitorati da indicatori di performance (Key Performance Indicators - KPI), che permettono appunto di verificare i risultati raggiunti.

Per contribuire, quindi, alla realizzazione degli obiettivi della strategia internazionale <sup>4</sup>, ogni componente della federazione si è dotato di una propria strategia nazionale. La strategia di ActionAid Italia è significativamente intitolata "Italia, Sveglia!" <sup>5</sup>, rappresenta - infatti - il contributo di ActionAid a "risvegliare" il Paese, a scuotere le persone che lo governano e lo abitano affinché si possa uscire dalla profonda crisi, non solo economica, che lo attraversa.

<sup>2</sup> I Gruppi Locali sono presenti nelle città di: Castelli Romani, Cortona, Latina, Roma, Napoli, Paola, Cagliari, Fano/Pesaro, Lecce, Mantova, Milano, Modena, Varese, San Marzano di S.G., Treviso, Monza e Brianza, Catania, Cerignola, Maierato (V.V.), Vibo Valentia, Francofonte (SR), Perugia, Campobasso, Taranto.

<sup>3</sup> Le Entità Locali sono presenti nelle città di: Cerveteri (RM), Fabriano, Genova, Pinerolo (TO), Saronno (VA), Lecco (MI), Salerno, Milano, Pistoia, Anagni (FR), Orio al serio (BG), Rivanazzano (PV), Rescaldina (MI), Voghera (PV), Spoleto, Piobesi Torinese (TO), Rozzano (MI), Carpiano (MI), Bassano del Grappa (VI), Ferrentino, L'Aquila, Avellino, Reggio Calabria, Siracusa, Firenze, Anzio (RM), Loreto (AN), Potenza, Bologna, Settimo Milanese, Varedo (MB), Sassuolo (MO), Brescia, Sora (FR), Arezzo, Novara, Casarano (LE), Ferrara, Bari.

<sup>4</sup> La strategia internazionale di ActionAid è consultabile al link <http://www.actionaid.org/who-we-are/our-new-strategy-ending-poverty>

<sup>5</sup> La strategia "Italia, sveglia!" è consultabile al link: [http://www.actionaid.it/sites/files/actionaid/strategia\\_aa\\_italia\\_2012\\_2017.pdf](http://www.actionaid.it/sites/files/actionaid/strategia_aa_italia_2012_2017.pdf)

“Italia, Sveglia!” è stata lanciata nel 2011 e si appresta a concludersi.

In questi anni, l’Organizzazione si è concentrata su due principali macro-obiettivi, ciascuno declinato per obiettivi specifici e quindi per attività operativa.

# 1 MACRO OBIETTIVO

CONTRIBUIRE AL CAMBIAMENTO DELLE INGIUSTIZIE NEL MONDO ATTRAVERSO UN PAESE CHE AFFRONTI IN MODO RILEVANTE E QUANTIFICABILE IL PROBLEMA DELLA POVERTA’ E DELL’ESCLUSIONE SOCIALE

Mobilitare risorse e sostenitori sul territorio nazionale

Essere un’organizzazione ampiamente riconosciuta, credibile e autorevole

# 2 MACRO OBIETTIVO

ACTIONAID È UN’ORGANIZZAZIONE CHE AGISCE SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA, NEL RISPETTO DEI PROPRI VALORI, CAPACE DI SOSTENERE IL CAMBIAMENTO DESIDERATO, ANCHE CONTRIBUENDO ALLO SVILUPPO DELLA RETE INTERNAZIONALE DI ACTIONAID INTERNATIONAL

Essere un’organizzazione capace di sostenere il cambiamento desiderato attraverso criteri di efficacia ed efficienza nel rispetto dei propri valori

Essere capace di sostenere il cambiamento desiderato attraverso un contributo critico allo sviluppo della rete internazionale di ActionAid International

## 03/ Il cambiamento perseguito da ActionAid

1

### MACRO OBIETTIVO

CONTRIBUIRE AL CAMBIAMENTO DELLE INGIUSTIZIE NEL MONDO ATTRAVERSO UN PAESE CHE AFFRONTI IN MODO RILEVANTE E QUANTIFICABILE IL PROBLEMA DELLA POVERTA' E DELL'ESCLUSIONE SOCIALE

Mobilizzare risorse e sostenitori sul territorio nazionale

Essere un'organizzazione ampiamente riconosciuta, credibile e autorevole

ActionAid non vuole solamente essere un'organizzazione che raccoglie su di sé l'interesse di tanti sostenitori, ma anche un soggetto in grado di catalizzare un cambiamento più ampio: l'intero sistema Italia - dalla società civile ai media, dallo Stato alle imprese - deve fare la propria parte per contribuire alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale a livello nazionale e globale. Per questo è necessario che ActionAid giochi, anche in Italia, un ruolo trasformativo mobilitando risorse e persone in maniera significativa, autonoma e indipendente ed esercitando pressione sugli attori politici affinché lo Stato rispetti i propri impegni verso i poveri e gli esclusi.

### MOBILITARE RISORSE E SOSTENITORI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Per perseguire l'obiettivo della mobilitazione di risorse e sostenitori sul territorio nazionale ActionAid ha definito alcune linee di sviluppo specifiche:

- » consolidamento del sostegno a distanza e di altri strumenti di intervento già proposti dall'organizzazione ai suoi sostenitori con un focus particolare sulla cura della relazione con i sostenitori stessi;
- » sviluppo di nuove modalità, rivolte prevalentemente ai privati, per supportare il lavoro di ActionAid;
- » sviluppo di nuovi canali di finanziamento sia pubblici che privati;
- » mobilitazione sistematica dei sostenitori su temi e programmi prioritari per l'organizzazione;

- » coinvolgimento allargato della popolazione italiana sulle priorità individuate dall'organizzazione.

## MOBILITAZIONE DI RISORSE

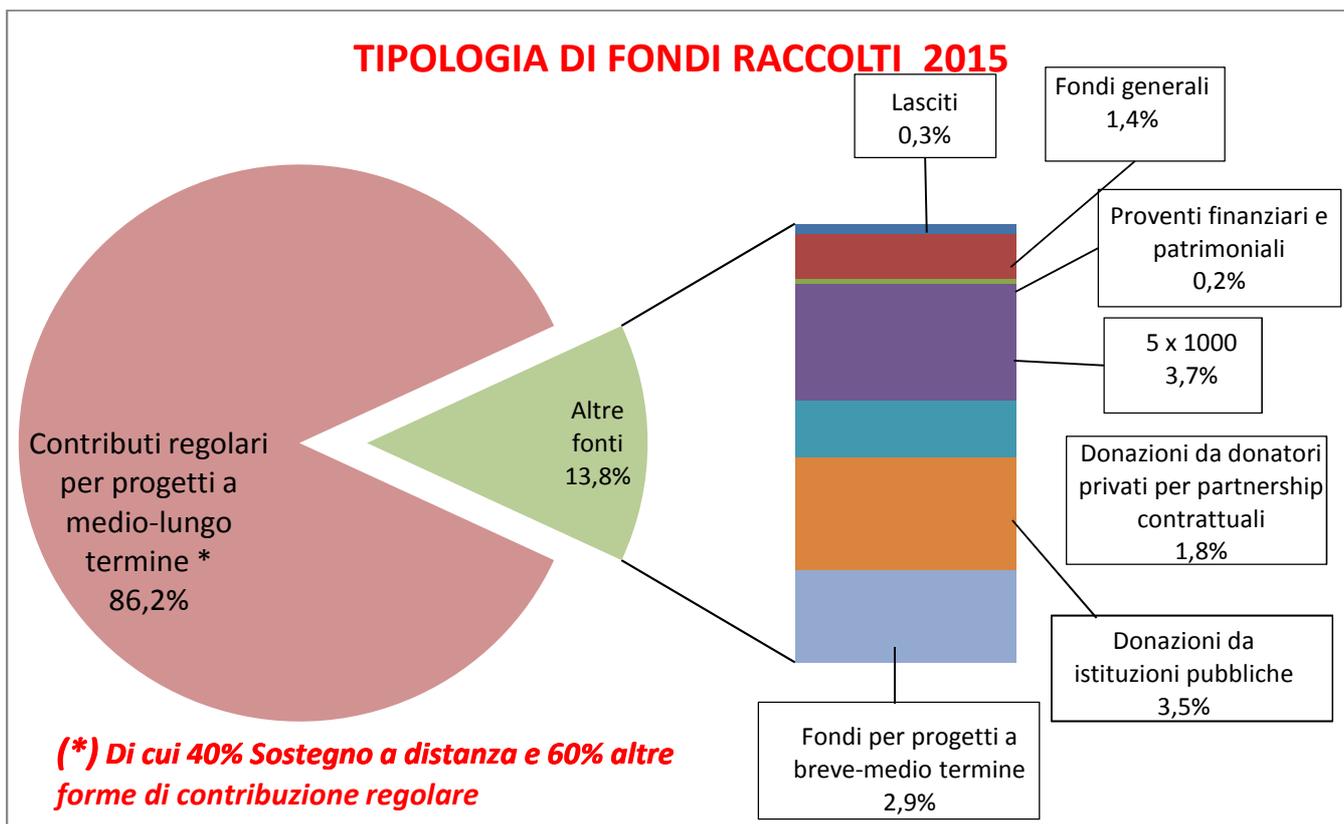
Il difficile contesto economico ha reso molto complesso il raggiungimento degli obiettivi di acquisizione di nuovi sostenitori. Tuttavia, rispetto al totale delle entrate, l'organizzazione è riuscita ad ottenere un risultato solo leggermente inferiore all'anno precedente.

Sono stati raccolti un totale di 47,8 milioni di euro<sup>6</sup> (-1,6% entrate rispetto al 2014). Il risultato è stato positivo in termini di mantenimento dei sostenitori, laddove si sono messe in campo molte azioni volte ad offrire loro un servizio sempre più rapido ed efficace.

Oltre ai 140 mila sostenitori individuali, nel 2015 ActionAid ha potuto contare sul supporto di 29 aziende e fondazioni, 9 finanziamenti pubblici e 102 grandi donatori hanno donato circa 744 mila euro.

Prosegue, infine, il lavoro di promozione dei lasciti a favore dell'organizzazione.

Nella tabella si riepiloga la tipologia di fondi raccolti:



<sup>6</sup> 47,8 mln € entrate (-1,4% entrate rispetto al 2014) di cui:

- » 41,2 mln (86%) da sostegno a distanza e altre forme di sostegno regolare
- » 142.414 i sostenitori regolari;
- » 1,4 mln (29%) ricevuti per progetti a breve-medio termine;
- » 2,5 mln da donatori istituzionali (3,5%) e donatori privati(1,8%);
- » Circa 1,8 Mln (3,7%) raccolti tramite le preferenze del 5x1000.

## MOBILITAZIONE DI PERSONE

Raccogliere fondi non è sufficiente se non vengono innescati meccanismi *virali* di trasmissione dei messaggi, che rendono appunto il lavoro maggiormente efficace: giustizia e diritti devono essere reclamati e affermati in primo luogo da coloro cui vengono negati. Essere attivista di ActionAid significa, in primo luogo, “svegliare” le coscienze, catalizzare l’attenzione delle persone perché riflettano sulla propria condizione e si facciano “attiviste per se stesse”.

Per questo motivo continua il forte impegno di ActionAid per accrescere la consapevolezza e la coscienza critica dei cittadini italiani attraverso attività e iniziative di mobilitazione, che mirano a ricordare ai decisori politici che ogni persona ha il diritto di nutrirsi, curarsi, istruirsi e che la terra appartiene a tutti.

Oggi l’attivismo passa sempre più attraverso il canale online, soprattutto per un’organizzazione che ha ampio seguito fra i giovani. Nel 2015 ActionAid può contare su più di **95.000 attivisti**.

## LE PETIZIONI DEL 2015

Petizione	IL PROBLEMA	LA RICHIESTA
<b>#DONNECHECONTANO</b>  <a href="https://petizioni.actionaid.it/campagna/donnechecontano">https://petizioni.actionaid.it/campagna/donnechecontano</a>	In Europa, quindi anche in Italia, una donna su tre ha subito violenza fisica o psicologica almeno una volta nella vita.	A fine 2014 è stato lanciato l’appello (tenuto attivo anche all’inizio del 2015) rivolto a tutti i Presidenti di Regione per far chiarezza sull’utilizzo dei fondi destinati a contrastare la violenza sulle donne. ActionAid ha chiesto che i fondi stanziati per la lotta alla violenza non solo siano garantiti, ma anche usati bene.
<b>#LANDFORBAGAMOYO</b>  <a href="https://petizioni.actionaid.it/campagna/landfortanzania">https://petizioni.actionaid.it/campagna/landfortanzania</a>	1.300 persone in Tanzania, distretto di Bagamoyo, rischiano di perdere la propria terra a causa del progetto di EcoEnergy, un’azienda svedese, che prevede lo sfruttamento di oltre 20mila ettari di terra dati in concessione dal Governo della Tanzania per la coltivazione della canna da zucchero.	ActionAid ha chiesto al governo della Tanzania di bloccare il progetto della EcoEnergy e condurre un nuovo processo di consultazioni con le comunità.
<b>#IOMANGIOGIUSTO</b>  <a href="https://petizioni.actionaid.it/campagna/iomangiogiusto">https://petizioni.actionaid.it/campagna/iomangiogiusto</a>	Sono circa 50 milioni i pasti che vengono serviti ogni mese nelle mense italiane, quasi 2,5 al giorno: volumi senza dubbio importanti.	È per questo che ActionAid ha lanciato la campagna “lo mangio Giusto”, prima solo a livello locale e poi in collaborazione con Cittadinanzattiva e Slow Food, nell’ambito dell’alleanza “Italia Sveglia!”. Attraverso la petizione l’alleanza ha chiesto alle istituzioni di orientare il servizio della ristorazione scolastica verso scelte sostenibili e responsabili.

Grazie al prezioso supporto degli attivisti sono stati organizzati circa 113 eventi con una rassegna stampa locale di circa 450 uscite su stampa e web e sono state raccolte circa 80.000 firme con le petizioni.

### ActionAid e le scuole

Nell'ambito della propria mission in Italia, l'educazione e la formazione sui temi della solidarietà, in particolare del diritto al cibo e della cittadinanza attiva, sono fondamentali per offrire ai più giovani un quadro di riferimento indispensabile per il proprio futuro di cittadini consapevoli dei propri e degli altrui diritti e doveri. Nel 2015, ActionAid ha proseguito l'attività di coinvolgimento degli istituti scolastici tramite i percorsi didattici: **“Io mangio tutto. No al cibo nella spazzatura”** per le primarie, **“Fame nel mondo. Un problema di tutti”** per le secondarie, e **“Nei panni dell’Altra”**. I primi due sono percorsi ludico-didattici sul diritto al cibo, mentre il terzo si concentra sul contrasto agli stereotipi di genere, adattato sia per scuole primarie, sia per le secondarie.

Nel corso del 2015, sono state coinvolte **130 scuole primarie** e **40 scuole tra secondarie di primo e secondo grado** per un totale di circa 20.000 studenti.

## ESSERE UN'ORGANIZZAZIONE AMPIAMENTE RICONOSCIUTA, CREDIBILE E AUTOREVOLE

### ACTIONAID ITALIA E L'ACCOUNTABILITY

#### Perché ActionAid Italia si impegna per la promozione dell'accountability

Rimane centrale per ActionAid il lavoro in tema di accountability come lente per analizzare e affrontare le disparità di potere e contrastare povertà e ingiustizia sociale.

La richiesta di accountability da parte delle istituzioni è quindi un punto chiave anche della strategia italiana 2012–2017 come precondizione perché i cittadini possano chiedere consapevolmente un'adeguata protezione sociale, un equo accesso a reddito e risorse e un'effettiva partecipazione democratica.

Per rendere efficace ed efficiente la relazione tra i cittadini e l'amministrazione pubblica, ActionAid ritiene opportuno lavorare:

- a) influenzando le decisioni attraverso l'analisi delle asimmetrie di potere e il rafforzamento della voce dei gruppi più vulnerabili;
- b) assicurando l'implementazione delle politiche attraverso un lavoro sull'accountability e la comprensione dei bilanci pubblici.

#### Attori coinvolti

Enti locali delle aree di radicamento territoriale, associazioni partner, cittadini (in particolare giovani 18 – 30 anni).

#### Risultati generali in sintesi

## **IL PROGETTO “Framing the future of development, a policy proposal for influencing the italian cooperation post 2015”**

### **Contesto**

L'11 agosto 2014 è stato approvato il testo di legge “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale allo sviluppo” (L. 125/2014), che riforma il sistema italiano della cooperazione e introduce significative novità.

ActionAid Italia ha seguito il processo di riforma fin dai primi dibattiti in aula e, nel quadro del progetto “Framing the future development: a policy proposal for influencing the Italian cooperation post-2015”, finanziato dalla Fondazione Bill & Melinda Gates, ha potuto approfondire le novità introdotte dalla legge e valutare il potenziale della riforma in vista dell'istituzione dell'Agencia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

### **Obiettivi**

Il progetto ha avviato le sue attività a gennaio 2015 e terminerà a luglio 2016.

Gli obiettivi sono:

- » influenzare le politiche governative nel sistema dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo nel quadro della riforma di legge della cooperazione allo sviluppo (L. 125/2014), dando elementi di indirizzo alla creazione della prima Agencia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS);
- » influenzare le politiche di allocazione all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) al fine di aumentarne le risorse;
- » influenzare le politiche di attuazione delle attività del settore privato in progetti di cooperazione allo sviluppo.

### **Pubblicazioni**

Nel 2015 sono state realizzate tre pubblicazioni:

- » Cooperazione italiana: gli ostacoli da superare
- » Il settore privato nella cooperazione italiana
- » Il Fondo Globale per la lotta contro l'AIDS, la Tuberculosis e la Malaria: rinnovare l'impegno per l'Italia

## **ACTIONAID ITALIA E IL DIRITTO AL CIBO**

### **Perché ActionAid Italia lavora su diritto al cibo**

ActionAid si impegna sul tema del diritto al cibo non solo perché a livello internazionale è un tema centrale dell'agenda per lo sviluppo, ma soprattutto per la forte convinzione che il focus sul diritto al cibo permetta di esplicitare il rapporto tra giustizia e squilibri di potere, nonché di articolare il paradigma dei diritti in opposizione alla logica della mera beneficenza, che risponde ai soli bisogni contingenti e di breve durata.

ActionAid e i suoi partner mirano a ricentrare l'analisi sul tema della sicurezza alimentare da un piano meramente assistenziale e geografico (la fame come problematica residuale di paesi lontani, slegata dalla nostra realtà locale), a un piano che tenga conto delle reali relazioni di causa-effetto intercorrenti tra i sistemi alimentari dell'economie più forti del mondo con quelli dei paesi emergenti. Un piano che contempli tutte le variabili politico-economiche in gioco, che valorizzi le potenzialità dei sistemi locali nella produzione e circolazione del cibo.

Lavorare sul tema del diritto al cibo in Italia significa promuovere politiche alimentari che siano in grado di garantire sostenibilità, equità e offrire un'alta qualità nutrizionale.

### **Gli obiettivi del lavoro in Italia**

Il lavoro di ActionAid sul diritto al cibo in Italia mira a ottenere un'innovazione, istituzionale e educativa, con:

- o **la piena realizzazione del diritto della popolazione a un cibo sostenibile** sia dal punto di vista sociale sia ambientale ed economico, attraverso la pressione sulle istituzioni perché mettano in atto politiche adeguate;
- o **un'educazione alimentare delle giovani generazioni** promuovendo la consapevolezza dei ragazzi, degli educatori e di tutta la comunità rispetto all'effettivo significato del diritto al cibo e della gravità dello spreco.

### **Attori coinvolti**

Enti locali – scuole – attivisti – associazioni di produttori / consumatori consapevoli – partner nazionali (es. Slow Food, Coldiretti).

### **Risultati generali in sintesi**

Grazie alle attività svolte e ad una costante pressione sulle istituzioni, ActionAid ha ottenuto importanti risultati:

- » la Regione Lombardia ha deciso di dotarsi di una legge sul diritto al cibo e sviluppo di sistemi agroalimentari sostenibili (legge 250/2015 *Legge di riconoscimento e tutela del diritto al cibo*);
- » è stato istituito il Comitato Expo dei popoli, una realtà di oltre 50 Ong italiane con l'obiettivo di portare all'attenzione dei cittadini temi fondamentali dell'agenda politica del cibo;
- » sono stati sensibilizzati circa 20.000 studenti di 130 scuole primarie e 40 scuole secondarie sul tema del diritto al cibo, sulla cittadinanza attiva e sugli stereotipi di genere.

## **ACTIONAID ED EXPO 2015**

“Nutrire il Pianeta. Energia per la vita” è stato il titolo dell'esposizione universale del 2015. Il cibo, quindi, al centro di un semestre che ha visto il proliferare di attività attorno a questo tema così ricco e pieno di sfaccettature.

ActionAid, durante i 6 mesi di Expo, ha portato avanti un'intensa attività di sensibilizzazione e advocacy istituzionale sulle priorità di un'agenda politica del cibo che garantisca la piena realizzazione di diritti fondamentali. Oltre ad attività di carattere culturale realizzate sia all'interno del sito dell'esposizione universale, dove ActionAid era presente all'interno del padiglione della società civile (la Cascina Triulza), sono stati presidiati tutti quei luoghi istituzionali dove si è lavorato e discusso per lasciare un'eredità politico-culturale dell'esposizione.

Il riferimento è all'adozione della:

- » *Carta di Milano*
- » *Food Policy di Milano*
- » *Legge sul diritto al cibo della Regione Lombardia*
- » *Expo dei Popoli*

### TOGETHERINEXPO

Nel 2015 ActionAid ha portato avanti la partnership con la piattaforma Together in Expo, promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-MIUR, in collaborazione con Expo Milano 2015, uno spazio interattivo in cui docenti e studenti si sono confrontati lungo i cinque itinerari tematici connessi al tema: Nutrire il pianeta. Energia per la vita.

Nel 2015, sulla piattaforma Together in Expo, ActionAid ha lanciato due sfide:

1. "Intervista una donna", una proposta di giornalismo civico lanciata l'8 marzo 2015, per individuare e intervistare una donna italiana che lavora nel campo della ristorazione o del cibo.
2. in occasione del World Food Day, come contributo attivo alla campagna di ActionAid "Cibo per tutti", tutte le scuole sono state invitate a partecipare alla missione "Riempi il piatto vuoto e pubblicalo su Instagram."

#### Risultati ottenuti:

- » 462 scuole sono state formate e sensibilizzate sul tema del diritto al cibo;
- » 463 scuole hanno formate e sensibilizzate sul tema degli sprechi.

### "SE FOSSI NATO IN..."

A settembre e ottobre 2015, ActionAid ha allestito nella città di Milano uno spazio, aperto al pubblico, dove potere realizzare un percorso educativo per bambini dai 6 ai 10 anni. Nello spazio gli educatori di ActionAid hanno presentato gli strumenti e le modalità di intervento con cui l'organizzazione lotta per sconfiggere la fame nel mondo.

#### Risultati ottenuti:

- » 122 classi hanno partecipato al percorso educativo e sono state sensibilizzate sul lavoro per combattere la fame nel mondo;
- » 793 persone hanno visitato lo spazio e hanno ricevuto informazioni sulle attività di ActionAid.

### **“LA MENSA CHE VORREI”**

In Italia:

- » Ogni mese vengono serviti 50 milioni pasti, quasi 2,5 milioni al giorno.
- » In media, ogni alunno, dalla scuola d’infanzia ai 14 anni, consuma a scuola circa 2000 pasti.
- » Si stima che nel sistema scolastico siano consumati 380 milioni di pasti all’anno.

Nel 2015, è stato lanciato il progetto “**La mensa che vorrei**”, un’attività progettuale di educazione al diritto al cibo e a una mensa buona, sostenibile e giusta che nasce dal bando “Nutrire il Pianeta”.

Per ActionAid la **mensa giusta** è:

- » una mensa con prodotti locali e sani;
- » una mensa che rispetti i lavoratori, l’ambiente e i consumatori;
- » una mensa in cui i bambini e i genitori sono protagonisti;
- » una mensa trasparente nella sua gestione e organizzazione;
- » una mensa che riduce gli sprechi e i rifiuti.

Protagonisti del progetto sono state 25 scuole primarie delle Province di Milano, Bergamo, Mantova e Pavia che attraverso il percorso didattico previsto dal progetto, si sono interrogate su tematiche, quali:

- » il diritto al cibo;
- » la lotta allo spreco alimentare;
- » la sostenibilità delle loro mense.

## **ACTIONAID ITALIA E I DIRITTI DELLE DONNE**

### **Perché ActionAid Italia si impegna per i diritti delle donne**

Nella strategia internazionale 2012-2017 un obiettivo è dedicato specificatamente ai diritti delle donne e mira ad "assicurare che le donne e le ragazze possano rompere il circolo vizioso della povertà e della violenza a cui sono soggette, costruire alternative economiche e reclamare il loro diritto al controllo sul proprio corpo".

Nella strategia italiana viene menzionata più volte la disuguaglianza di genere come uno dei fenomeni più pervasivi della cultura italiana da contrastare.

### **Gli obiettivi in Italia**

ActionAid in Italia si impegna per ottenere maggiore attenzione e risorse per:

- » contribuire a contrastare la violenza sulle donne e soprattutto a livello internazionale, le pratiche tradizionali lesive del corpo e della dignità della donna (es. matrimoni forzati);
- » favorire la redistribuzione, il riconoscimento e la riduzione del lavoro di cura a carico delle donne;
- » potenziare la rappresentanza politica delle donne, l'accesso femminile al mercato del lavoro e contrastare, soprattutto attraverso attività educative, gli stereotipi di genere.

### **Attori coinvolti**

Enti locali, rappresentanti governativi e parlamentari nazionali, gruppi/associazioni di donne, centri anti violenza, scuole.

### **Risultati generali in sintesi**

- » Sensibilizzati circa 20.000 studenti di 130 scuole primarie e 40 scuole secondarie sul tema del diritto al cibo, sulla cittadinanza attiva e sugli stereotipi di genere;
- » A settembre 2015 è stato riaperto 1 dei 3 asili pubblici a Reggio Calabria, chiusi per mancanza di fondi.

## L'iniziativa: #donnechecontano

### Contesto:

Se l'Italia è dotata di leggi sulla violenza di genere, rimane poco chiaro l'impegno effettivo delle istituzioni per la loro implementazione.

ActionAid ha scelto, quindi, di analizzare l'impegno economico del governo italiano sul tema, nello specifico l'organizzazione si è impegnata nel volere verificare le modalità di spesa istituzionali. In particolare nel 2015 si è concentrata sull'analisi dei finanziamenti destinati ai servizi antiviolenza previsti dalla Legge 119/2013. Si tratta di una cifra pari a 16,5 milioni di euro, ripartiti tra le regioni per il biennio 2013/2014.

### Gli obiettivi

Nel novembre 2014 è stata lanciata una petizione per chiedere alle Regioni di pubblicare in formato aperto tutte le informazioni sull'utilizzo dei fondi ricevuti dal Governo. La parzialità dei dati reperiti e l'assenza di una rendicontazione pubblica trasparente a livello nazionale delle azioni territoriali, ha portato l'organizzazione a chiedere al Dipartimento Pari Opportunità di pubblicare online tutte le informazioni ricevute dalle regioni, favorendo in tal modo la trasparenza sul tema.

### Le attività

La ricerca di ActionAid ha portato alla pubblicazione sul sito [www.donnechecontano.it](http://www.donnechecontano.it) di analisi periodiche e infografiche per rendere facilmente consultabili dal più ampio pubblico i dati raccolti e analizzati. Le principali hanno riguardato:

- a) la produzione di un indice di trasparenza che classifica le regioni in base alla *performance* in termini di trasparenza
- b) le testimonianze di alcuni centri antiviolenza
- c) la mappa dei centri antiviolenza che hanno ricevuto i fondi (mappa elaborata sulle liste regionali disponibili).

A novembre 2015, a un anno dal lancio dell'azione, è stato organizzato in partnership con Wister (Women for Intelligent and Smart Territories) e D.i.Re (Donne in rete contro la violenza – la rete nazionale dei centri antiviolenza) un evento a Palazzo Chigi in cui ActionAid ha presentato le analisi dei dati e le richieste politiche. L'evento ha contato circa 80 iscritti e tra i vari relatori ha visto la presenza della Consigliera del Presidente del Consiglio per le Pari Opportunità, On. Giovanna Martelli, e la Parlamentare Stella Bianchi.

**Risultati:**

I risultati raggiunti in termini di influenza politica sono stati particolarmente interessanti:

- a) pubblicazione di opendata (dati aperti e accessibili) delle delibere regionali da parte di Regione Toscana e Regione Marche
- b) impegno da parte della Regione Lazio di pubblicare dati aperti e accessibili
- c) pubblicazione da parte del Dipartimento Pari Opportunità di uno schema che riassume le delibere regionali
- d) presentazione delle richieste di ActionAid attraverso una risoluzione in Commissione Affari Sociali (un risultato che ha avuto un'interessante eco a livello media e social network, entrando a far parte delle campagne di maggiore successo di Twitter del mese di novembre e annoverandosi tra i trend topic il giorno dell'evento a Palazzo Chigi).

Per perseguire l'obiettivo di essere un'organizzazione ampiamente riconosciuta, credibile e autorevole ActionAid si impegna a:

- » **potenziare la presenza sui media** con contenuti e interventi che ne valorizzino l'autorevolezza e ne facciano conoscere le attività presso il grande pubblico;
- » **fare informazione di qualità** contribuendo a far conoscere agli italiani maggiormente le tematiche legate alla giustizia sociale e alla lotta alla povertà;
- » **accrescere la riconoscibilità e autorevolezza dell'organizzazione** presso le istituzioni;
- » **influenzare decision maker e opinion leader** in ambito politico, imprenditoriale e sindacale.

***I risultati 2015 sui media e social:***

- » le uscite media sono state 4.125 (37% in più rispetto al 2014);
- » il numero di persone raggiunte su Facebook è pari a 12.973.005 (con una media di oltre un milione persone/mese); il numero di fan è 254.799 (+ 95% rispetto al 2014);
- » il numero di follower su Twitter è pari a 29.685 (+113% rispetto al 2014);
- » il numero di visite uniche sul sito web corrisponde a 750.848 (+47% rispetto al 2014).

## Le principali pubblicazioni del 2015

<b>Tolleranza Zero al Land grabbing</b>	<p>Questa pubblicazione mostra come per garantire il diritto al cibo per tutti sia indispensabile promuovere l'accesso alla terra e alle risorse naturali e fermare il land grabbing.</p>
<b>Cooperazione italiana: gli ostacoli da superare</b>	<p>Lo studio è stato condotto in collaborazione con il Prof. Eduardo Missoni dell'Istituto degli Studi di Politica Internazionale e nell'ambito del progetto "Framing the future development: a policy proposal for influencing the Italian cooperation post-2015", che osserva le politiche governative nel sistema degli aiuti allo sviluppo italiano.</p>
<b>Il Settore Privato nella Cooperazione italiana</b>	<p>In questo documento sono state trattate e approfondite le potenziali criticità e i benefici del coinvolgimento del settore privato nell'ambito delle attività di sviluppo, alla luce delle norme introdotte e dei meccanismi di regolazione esistenti in Italia e a livello internazionale. Sulla base delle analisi proposte ActionAid Italia fornirà delle raccomandazioni in vista del perfezionamento delle norme secondarie, in particolare lo Statuto dell'Agenzia, che determineranno l'azione dei nuovi attori chiamati a confrontarsi direttamente con le sfide della cooperazione, a partire da quella dell'efficacia.</p>
<b>Il Fondo Globale per la lotta contro l'AIDS, la Tubercolosi e la Malaria: rinnovare l'impegno per l'Italia</b>	<p>Era il luglio del 2000, quando al G8 di Okinawa l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) proponeva di creare un nuovo meccanismo internazionale di lotta a AIDS, Tubercolosi e Malaria. A partire dalla sua istituzione, nel tempo, il Fondo Globale ha dato un contributo decisivo a salvare un elevato numero di vite umane: dal 2002 ad oggi grazie ai suoi programmi sono state salvate più di 17 milioni di persone in tutto il mondo. Attualmente, i programmi attivi del Fondo Globale sono 496, in oltre 100 Paesi.</p>

<p><b>L' Italia e la lotta alla povertà – Uno sguardo a 360° (X edizione)</b></p>	<p>Giunta alla sua X edizione, quest'anno la pubblicazione ha avuto un respiro ampio sulla lotta alla povertà. E' stata fatta una scelta ben precisa: guardare all'Italia nella sua interezza e impegnarsi non soltanto su temi di cooperazione allo sviluppo, ma anche su quello che è necessario fare al livello nazionale per sconfiggere la povertà dando sempre più rilievo alle questioni relative alla coerenza per lo sviluppo.</p> <p>Questa pubblicazione è stata lanciata in occasione della giornata mondiale sulla giustizia sociale 2016 la cui redazione si è chiusa nel 2015.</p>
---	---

**NON SIAMO SOLI: LE ALLEANZE DI ACTIONAID**

ActionAid persegue la propria missione anche operando in rete con altre organizzazioni sia istituendo partnership stabili, sia partecipando a network o collaborando su progetti specifici.

In particolare, nel corso del 2015 il lavoro in rete ha consentito di seguire proficuamente a livello nazionale: il completamento della riforma del sistema della cooperazione, avviata con l'approvazione delle Legge 125 del 2014; le attività collegate all'Expo 2015; il processo che ha portato all'approvazione dell'Agenda 2030; le attività a sostegno della proposta di un reddito di integrazione sociale in Italia.

Di seguito si richiamano (in ordine alfabetico) alcuni tra i principali network cui ActionAid partecipa e contribuisce.

<p><b>AGIRE</b></p>	<p>Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze, cui ActionAid ha fin dalla sua fondazione partecipato con grande impegno. Nel 2015 i fondi ricevuti da Agire destinati al terremoto del Nepal sono pari a 200.689 euro.</p>
---------------------	---



<b>CINI</b>	<p>L'Associazione CINI è composta da ActionAid, AMREF, Save the Children, Terre des hommes e VIS con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia e di moltiplicare l'impatto delle attività di informazione, sensibilizzazione, advocacy, policy e lobbying delle ONG che lo compongono attraverso un coordinamento strategico e operativo stabile e strutturato.</p> <p>Il CINI è a sua volta partner di altri due importanti coordinamenti di ONG – Associazione ONG Italiane (AOI) e Link 2007 con le quali è stato possibile costruire un percorso comune per inserire nella riforma della legge sulla cooperazione temi e suggerimenti cari alle ONG. Quest'opera di accompagnamento del processo di innovazione è proseguito nel 2015: il processo di esecuzione ha messo infatti in luce la necessità di interpretazioni correttive, come nel caso dello status ONLUS per le ONG.</p> <p>Nel 2015 il CINI si è costituito in Associazione.</p>
<b>CONCORD Italia</b>	<p>Concord Italia rappresenta le ONG che operano in ambito europeo nel campo della cooperazione allo sviluppo, dell'aiuto umanitario e della sensibilizzazione del pubblico, attraverso programmi, progetti e iniziative di lobby e advocacy e campagne.</p>
<b>Expo dei Popoli</b>	<p>L'Expo dei Popoli è la rete della società civile che affronta i contenuti che dovrebbero essere al centro anche dell'Expo ufficiale. ActionAid ha sostenuto concretamente il Comitato anche nel percorso progettuale che ha portato al finanziamento delle attività da parte del MAECI. Attraverso il Comitato si è voluto portare l'originale punto di vista della società civile al centro della discussione sulla "eredità immateriale" dell'Expo.</p>
<b>Forum del Terzo Settore</b>	<p>Il Forum del Terzo Settore riunisce realtà e attori rilevanti nelle seguenti aree: dalla cura della casa al settore migrazione, dalla protezione ambientale alle politiche di cooperazione allo sviluppo. Rappresenta circa 70 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello- per un totale di oltre 94.000 sedi territoriali.</p> <p>Il Forum facilita un collegamento tra organizzazioni operanti in diversi ambiti e rappresenta un canale importante di comunicazione con il mondo politico essendo consultato con regolarità sulle questioni ritenute di diretto interesse per la società civile. La riforma della cooperazione, L. 125/2014, assegna al Forum un potenziale ruolo di convocazione dei soggetti della cooperazione (art 26) che ActionAid</p>

<b>Testamento Solidale</b>	Il comitato, di cui fanno parte altre cinque ONG, ha l'obiettivo di promuovere la cultura dei lasciti a favore delle organizzazioni benefiche e un'adeguata disciplina (normativa e fiscale) dell'argomento.
<b>UNORA</b>	Il comitato si propone di promuovere, ideare, organizzare, gestire operativamente e rendicontare operazioni di raccolta fondi e di donazioni utili al conseguimento degli scopi di solidarietà sociale dei soggetti Promotori, attraverso il sistema dei Payroll giving. Il payroll giving UNORA consiste in una donazione volontaria continuativa e proporzionale allo stipendio, erogata dal dipendente attraverso l'azienda al sostegno generico dei programmi di queste organizzazioni.

Altri esempi di lavoro in network e di alleanze sono: Valore Sociale; RENA; la Campagna 005; il lavoro con la Campagna Sbilanciamoci! sulla Legge di Stabilità; Expo s.p.a e Fondazione Cascina Triulza per l'Expo 2015.

A livello locale le alleanze sono numerose e variano notevolmente da città a città: nel 2015 i 10 Referenti territoriali sono stati coinvolti complessivamente in circa 50 fra network e partnership sui temi del diritto al cibo, dei diritti delle donne, del contrasto alla povertà e della cooperazione internazionale, collaborando con università, centri di ricerca, enti locali, cooperative, associazioni ed aziende.

## ITALIA SVEGLIA!

Dopo la definizione del manifesto nel 2014, il 28 maggio 2015 è stata presentata pubblicamente "Italia, Sveglia!", l'alleanza tra ActionAid, Cittadinanzattiva e Slow Food che ha l'ambizioso obiettivo di moltiplicare l'offerta di occasioni di impegno e attività per i cittadini attraverso una collaborazione sempre più stretta tra le organizzazioni e aperta a ulteriori adesioni, al fine di mettere in comune competenze e capacità operative.

In particolare in questo suo primo anno di attività, l'alleanza ha lanciato la petizione "Io Mangio Giusto", attraverso la quale l'Alleanza ha chiesto alle istituzioni di orientare il servizio della ristorazione scolastica verso scelte sostenibili e responsabili. La petizione ha raccolto 19.000 firme. Inoltre, nel 2015 si è lavorato alla preparazione di un Festival, che si terrà nel 2016 a L'Aquila, e che metterà al centro il tema della partecipazione.

**04/L'organizzazione per il cambiamento**

**2 MACRO OBIETTIVO**

**ACTIONAID È UN'ORGANIZZAZIONE CHE AGISCE SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA, NEL RISPETTO DEI PROPRI VALORI, CAPACE DI SOSTENERE IL CAMBIAMENTO DESIDERATO, ANCHE CONTRIBUENDO ALLO SVILUPPO DELLA RETE INTERNAZIONALE DI ACTIONAID INTERNATIONAL**

Essere un'organizzazione capace di sostenere il cambiamento desiderato attraverso criteri di efficacia ed efficienza nel rispetto dei propri valori

Essere capace di sostenere il cambiamento desiderato attraverso un contributo critico allo sviluppo della rete internazionale di ActionAid International

**COMPLIANCE E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

Il 2015 rappresenta un altro momento saliente per la vita organizzativa nell'ambito della costante ricerca dell'efficienza e dell'eccellenza, nonché del rispetto dell'etica della gestione e dell'accountability.

Viene costituita la funzione di Compliance, posta all'apice dell'organizzazione, che garantisce un indirizzo strategico di tutte le attività legate all'individuazione, analisi e gestione di eventuali rischi operativi e procedurali e del garantire l'allineamento dell'organizzazione tra la propria missione, valori, policy, prassi, regolamenti interni e le normative vigenti.

Nello svolgere questa attività AA si ispira al principio della prevenzione mediante organizzazione, stimolando comportamenti virtuosi, innalzando i livelli di trasparenza e di consapevolezza delle responsabilità, agendo dunque su una diffusa cultura della legalità e dell'etica della gestione.

Una particolare attenzione è riservata al coordinamento e al monitoraggio costante di tutte le attività di miglioramento della gestione operativa utili a rafforzare il nostro Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001.

Adottato insieme al Codice Etico nel 2013, in risposta alla crescente complessità organizzativa, nel 2015, il Modello Organizzativo è stato sottoposto ad aggiornamento per renderlo adeguato a prevenire i nuovi reati che integrano il D. Lgs 231/2001 (Reati in materia di corruzione tra privati e Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare) e rispecchiare le evoluzioni organizzative e gestionali. La nuova versione, così come la precedente, è stata oggetto di formazione rivolta allo staff dell'organizzazione e condivisa con i principali stakeholder.

## L'ACCOUNTABILITY DELL'ORGANIZZAZIONE

Coerentemente con i principi guida, al fine di accrescere l'*accountability* dell'Organizzazione nei confronti di tutti gli interlocutori, di garantire una pianificazione partecipativa che metta al centro di ogni processo l'analisi delle relazioni di potere e l'impegno nella rivendicazione dei diritti – in particolare di donne e bambini - ActionAid ha sviluppato nel corso degli anni il **sistema ALPS (Accountability, Learning & Planning System)**. ALPS è una metodologia di lavoro che delinea processi comuni a tutta l'organizzazione: elaborazione di strategie e piani d'azione, monitoraggio, revisione di questi piani sulla base dell'esperienza, stesura di rapporti annuali, verifiche e controlli, interni ed esterni<sup>7</sup>.

In particolare ActionAid Italia è impegnata ogni anno in un processo di pianificazione che, avendo sempre come riferimento le strategie nazionali e internazionali vigenti, si snoda su più livelli coinvolgendo la *governance*, il *management* e lo staff. Se la pianificazione è il primo tassello dell'*accountability* dell'organizzazione, durante tutto l'anno viene verificato costantemente l'operato attraverso un sistema di monitoraggio e valutazione che si compone di una serie di indicatori ed è sviluppato congiuntamente alla definizione della strategia. Una sintesi dei risultati viene presentata con analoga frequenza al management e alla *governance* mentre una vasta gamma di report ottempera ad obblighi di legge o di *accountability* verso interlocutori interni ed esterni.

## PROGETTO SOSTENIBILITA'

Nel 2015 ActionAid ha portato avanti le attività previste per l'ultima annualità del Progetto Sostenibilità, avviato nel 2012 per promuovere la propria accountability, il rispetto e il mantenimento della qualità ambientale, la riduzione del consumo di risorse e l'equità sociale anche nelle attività del cosiddetto supporto, di staff e d'ufficio.

Il Progetto Sostenibilità era articolato in tre fasi:

- » un *assessment* iniziale;
- » un piano d'azione triennale generale accompagnato da programmi attuativi settoriali dedicati rispettivamente a Bilancio Sociale, Ambiente ed Energy Management, Risorse Umane e

<sup>7</sup> ALPS fornisce le linee guida non soltanto in termini di processi organizzativi per la pianificazione, il monitoraggio, l'elaborazione delle strategie, l'apprendimento, le revisioni e l'audit finanziario, ma anche di atteggiamenti e comportamenti da mettere in pratica quotidianamente, come organizzazione ma anche e soprattutto come persone che ne fanno parte. Considerata nel corso degli anni l'evoluzione del contesto esterno ed interno, per poter rispondere alle nuove e sempre più rilevanti sfide, a livello internazionale ACTIONAID è attualmente impegnata in un processo di revisione di ALPS.

Fornitori;

- » l'esecuzione, il monitoraggio e la rendicontazione delle azioni programmate accompagnate da iniziative di sensibilizzazione e formazione per lo staff;
- » Il concetto di sostenibilità è diventato parte integrante della cultura, delle *policy* e delle prassi organizzative di ActionAid, è per questo che l'organizzazione, oggi più che mai, è intenzionata a proseguire questo percorso intrapreso.

Fra gli elementi caratterizzanti del 2015 da segnalare ricordiamo:

- » la pubblicazione del terzo **Bilancio Sociale**;
- » l'attivazione dell'iniziativa chiamata **Ambiente & Energy management**, che ha l'**obiettivo principale** di perseguire la riduzione delle emissioni di CO2 dell'organizzazione attraverso una serie di azioni da sviluppare nei seguenti settori di intervento individuati:
  - a) Ufficio;
  - b) Viaggi;
  - c) Carta (uso ufficio + pubblicazioni + marketing)
- » l'applicazione di pratiche "green" nella gestione delle attività d'ufficio: dal 2012 l'organizzazione partecipa alla campagna internazionale "**GreenAction**" promossa da ActionAid International e che chiede ad ogni membro partecipante, di realizzare attività e programmi nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile. In tale direzione si son fatti sforzi per la riduzione dei consumi di energia e/o per l'introduzione di fonti di energia rinnovabile; per la riduzione dell'impatto dei trasporti con l'utilizzo di un impianto di videoconferenza; per la riduzione dell'impatto dei rifiuti come l'acquisto di stoviglie e bicchieri usa e getta in **mater-bi** o prodotti biodegradabili e l'eliminazione di distributori refrigerati bottigliette di acqua di plastica.
- » Il **trasferimento in una nuova sede milanese** (nel rispetto dei migliori standard ambientali): Nel 2015 ActionAid ha cambiato la propria sede di Milano, trasferendosi in un ufficio più grande, più adatto alle nuove esigenze dell'organizzazione e più sostenibile dal punto di vista dei consumi energetici. Nel 2015 è scaduto il contratto di affitto degli uffici che ActionAid ha abitato per 12 anni e a marzo l'associazione ha cambiato la propria sede di Milano, trasferendosi in un ufficio più efficiente, trasparente, accogliente, sostenibile dal punto di vista ambientale e anche dal punto di vista sociale ed etico. I nuovi spazi sono funzionali, si prestano ad una gestione dinamica delle agende lavorative che sempre più spesso richiedono la disponibilità di stanze per riunioni e incontri con interlocutori esterni, e sono altresì disponibili ad ospitare o condividere spazi con altri (es. network di Ong ...) In sintesi, la nuova sede è più adatta alle nuove esigenze dell'organizzazione.
- » L'adozione del criterio della **selezione etica dei fornitori**: ActionAid si impegna per individuare partner commerciali etici, con i quali creare relazioni basate sui principi e valori condivisi e valuta ogni partner commerciale sulla base di criteri di efficienza, economicità, qualità nonché eticità e trasparenza. Coloro che presentano caratteristiche di idoneità su tali parametri sono iscritti in un apposito elenco dei fornitori qualificati. A ogni partner è richiesto obbligatoriamente di visionare e accettare il nostro Codice Etico a garanzia del rispetto dei valori di integrità, onestà, trasparenza, eticità, diligenza.

- » la conciliazione lavoro/vita privata attraverso il **Piano Family Audit**.

## L'IMPEGNO PER LE NOSTRE PERSONE

In linea con gli Standard globali di risorse umane, adottati a livello federativo e al fine di rendere ActionAid un'organizzazione attrattiva per le proprie risorse e consapevoli dell'importanza di monitorare l'impegno dello staff nel portare avanti gli obiettivi organizzativi, nel 2015 ActionAid Italia ha svolto un'indagine di clima (*climate survey*), a seguito della quale sono state predisposte una serie di misure volte a migliorare il tasso di impegno e partecipazione dello staff alla vita organizzativa quali:

- » è stato avviato un lavoro di condivisione e responsabilizzazione con il personale per ragionare sugli interventi da mettere in atto;
- » è stata promossa la partecipazione dello staff a iniziative organizzative: la giornata per la *Giustizia Sociale*, *Expo* e "*Se fossi nato in...*", un percorso didattico-educativo realizzato dal Dipartimento di Engagement e Campagne nell'ambito di *Expoincittà* a cui, per un giorno, hanno partecipato anche le famiglie dei dipendenti dell'organizzazione;
- » sono state riviste alcune *policy* (*maternity pack*, *training policy*, *policy viaggi*, *policy recruitment*) per adattarle rispettivamente alle nuove norme in materia di maternità/paternità, alle raccomandazioni dell'Organismo di Vigilanza in conformità del Codice Etico e del Modello Organizzativo di ActionAid Italia e al protocollo d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI);
- » per supportare la crescita della *leadership* e per incrementare le competenze manageriali, sono stati realizzati percorsi di *coaching* individuali e di formazione.

Nel corso del 2015, la percentuale di staff coinvolta in almeno una tipologia dei training è stata del 100%, includendo la formazione obbligatoria per legge che copre anche le aree di privacy, il Modello organizzativo e i temi della sicurezza in contesti ad alto rischio; oltre a ciò sono stati promossi altri corsi di formazione, ad esempio in *service design* e sull'utilizzo di **Google For Works**.

Nel corso del 2015 è stata svolta una revisione dei modi in cui l'organizzazione realizza la raccolta fondi, per rendere più efficaci le nostre attività. Parallelamente sono state riorganizzate alcune attività di supporto con parziale esternalizzazione di servizi. Inoltre sono state valorizzate le disponibilità e le competenze dei volontari, di cui ora si prende cura l'Unità Risorse Umane. Infine, un'analisi condivisa del lavoro in ambito nazionale, ha portato al roll-out della strategia di radicamento (settembre 2015).

## FAMILY AUDIT

Nel maggio 2015, ActionAid è stata sottoposta al processo di audit e ha implementato il terzo ed ultimo anno del piano di attività. In particolare, proseguendo quanto già avviato nell'anno precedente in termini di flessibilità, mobilità dello staff, competenze dei dirigenti, sempre in ottica di conciliazione vita privata/lavorativa, è intervenuta nei seguenti ambiti:

- » **servizi alla famiglia:** implementata una piattaforma di Welfare per consentire ai dipendenti di gestire sia le convenzioni per l'acquisto di abbonamenti di trasporto regionale, sia quelle con esercizi convenzionati godendo di prezzi agevolati. Inoltre, ActionAid ha aderito all'iniziativa "Un fiocco in azienda", un progetto promosso da Manageritalia che dà la possibilità ai dipendenti di godere di alcune agevolazioni durante il periodo di astensione per maternità/paternità.
- » **processi di lavoro:** redatte le linee guida contenenti indicazioni su come organizzare e gestire in maniera efficace le riunioni (tempi di convocazione, esigenze dei partecipanti, orari delle riunioni...);
- » **luoghi di lavoro e orientamento ai servizi IT:** in continuità con il 2014 per agevolare la mobilità dello staff, è stata applicata la *policy viaggi* che include sia una sezione relativa alle misure di conciliazione previste in caso di missioni all'estero, sia una aggiornata sezione sulla sicurezza che si adegua a quanto previsto dal protocollo tra ONG e Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale stipulato in corso d'anno. Inoltre è stato portato avanti il progetto GoogleForWorks che permetterà all'organizzazione di lavorare in modo più flessibile (smart working).
- » **competenza dei dirigenti:** definite le linee guida per gestire le assenze protratte nel tempo per accompagnare il dipendente, il line manager e l'Organizzazione in tutto il percorso, dalla fase iniziale dell'assenza al rientro. Inoltre è stata organizzata una giornata di formazione dei line managers avente come tema "la flessibilità nella gestione manageriale del proprio ruolo".

## IL FONDAMENTALE CONTRIBUTO ALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2015 ActionAid Italia ha assunto un ruolo guida, impegnandosi anche economicamente, per contribuire alla crescita e all'espansione della federazione internazionale. Questo obiettivo fondamentale mira ad accrescere la capacità di ActionAid di mobilitare risorse e persone intorno alla lotta contro la povertà rendendola un attore più forte a livello globale, sia nelle campagne di pressione politica regionale e internazionale sia nella capacità di impatto.

L'impegno si concentra maggiormente in Asia e in Europa; in Indonesia, infatti, ActionAid Italia ha identificato un partner locale che sta accompagnando nel percorso di adesione alla federazione e sostenendo nel rafforzamento della struttura e delle attività di raccolta fondi e di programma.

Sempre in Asia, si consolida la collaborazione tra ActionAid Italia e ActionAid India in merito allo sviluppo del programma di raccolta fondi da attivare nel subcontinente indiano, per incrementare l'indipendenza economica e la sostenibilità finanziaria dell'organizzazione asiatica al fine di mobilitare più fondi per i progetti di sviluppo.

ActionAid con il supporto di ActionAid Italia, sta ampliando la sua presenza anche in Europa: in Spagna, attraverso il consolidamento di una partnership con Alianza por la Solidaridad, un'organizzazione che condivide la missione e i valori di ActionAid; in Svizzera, dove ActionAid Italia sta fornendo un contributo fondamentale per l'avvio delle attività sia di campagna sia di raccolta fondi, supportando in maniera decisiva la crescita di ActionAid Switzerland.

### **Le attività di programma nel mondo grazie ai fondi raccolti in Italia**

Grazie ai fondi raccolti nel 2015, ActionAid ha potuto sostenere 178 programmi di lungo termine (81 in Asia, 78 in Africa e 19 in America Latina) e 21 progetti di breve o medio periodo (9 in Asia, 8 in Africa, 3 in America Latina e 1 di risposta all'emergenza rifugiati in Grecia), per un totale di 199 progetti in 35 paesi.

Inoltre, sono stati realizzati 33 Progetti Paese in altrettanti paesi: 8 in Asia, 20 in Africa e 5 in America Latina. Si tratta di attività realizzate grazie a modalità di finanziamento non vincolate ad azioni specifiche, ma destinate ad attività di varia natura da svolgere nei paesi in cui vivono i bambini sostenuti a distanza (come, ad esempio, iniziative di sensibilizzazione di istituzioni e governi ai problemi dei più poveri delle comunità più povere e attività a favore dei gruppi più emarginati). Il contributo non è diretto alla comunità dove vive un bambino sostenuto a distanza, ma al suo paese. Si tratta di fondi ricevuti senza che il donatore abbia espresso una specifica preferenza, se non per il paese di destinazione: sono dunque flessibili a livello nazionale e non limitati a un'unica area di intervento.

Di seguito una sintesi, per Paese, delle informazioni relative a fondi allocati e a progetti.

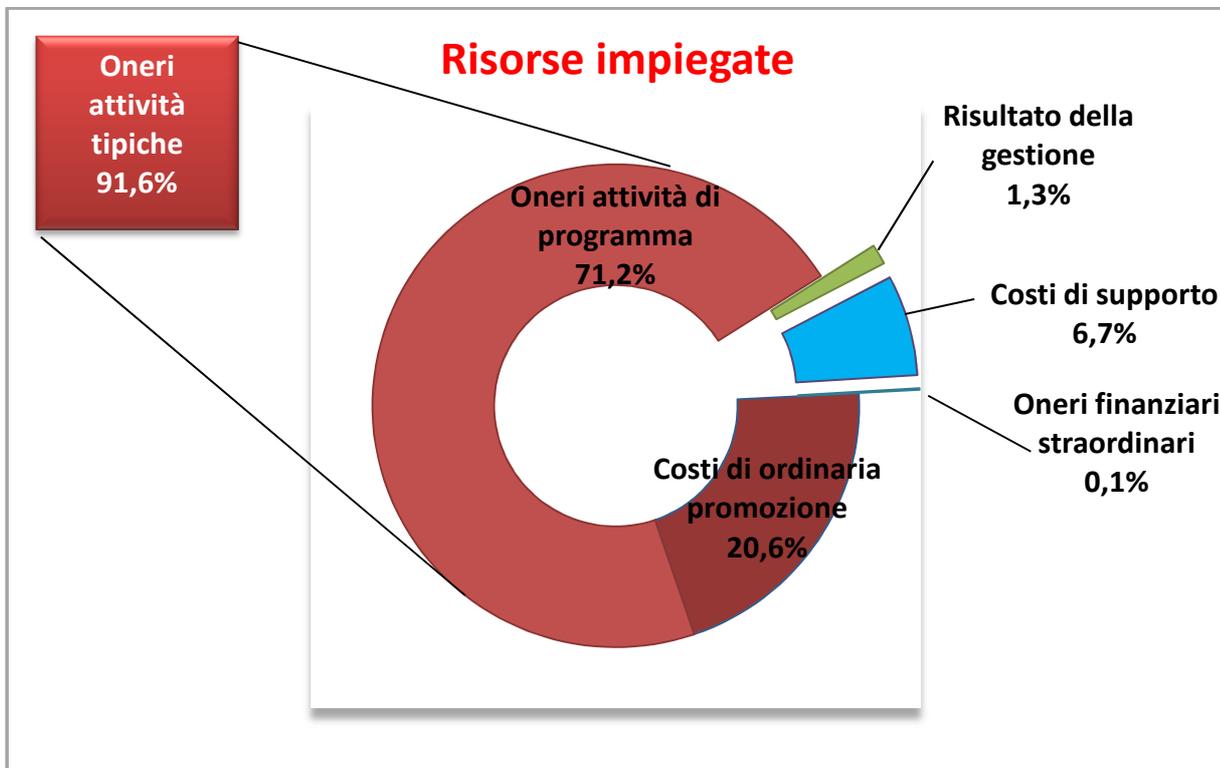
Fondi allocati per paese nel 2015		No. Progetti	No. Progetti a lungo termine	No. Progetti a breve termine	No. Progetti Paese	Accesso alla terra e agricoltura sostenibile	Accountability e equa distribuzione delle risorse	Istruzione di qualità e mobilitazione e dei giovani	Risposta e contrasto a conflitti e disastri naturali	Diritti delle donne
ONERI PER PROGRAMMI NEL SUD DEL MONDO	EURO/1000									
AA Afghanistan	596	5	5		1	x	x	x	x	x
AA Bangladesh	1.340	15	15		1	x	x	x	x	x
AA Bolivia	142	1	1		1					
AA Brasile	1.435	15	12	3	1	x	x	x		x
AA Burundi	478	2	2		1	x	x	x		
AA Cambogia	633	7	6	1	1	x	x	x		x
AA Cina	5	5	5		1					
AA Congo	390	2	2		1			x		x
AA Etiopia	1.400	10	5	5	1	x	x	x	x	x
Filippine	372	2		2						
AA Gambia	224	2	2		1	x		x	x	x
AA Ghana	893	4	4		1	x	x	x		x
AA Grecia	3	1		1						
AA Guatemala	638	3	3		1	x				x
AA Haiti e Repubblica Dominicana	442	3	3		2					
AA India	2.193	29	26	3	1	x	x	x	x	x
AA Kenya	581	3	3		1	x	x	x	x	x
AA Lesotho	530	4	4		1	x				x
AA Liberia	267	3	3		1					

AA Malawi	1.232	6	6		1	x	x	x	x	x
AA Mozambico	550	3	3		1	x	x	x		x
AA Myanmar	442	5	3	2		x	x	x	x	x
AA Nepal	1.245	7	6	1	1	x	x	x	x	x
AA Nigeria	939	10	10		1	x	x	x	x	x
AA Pakistan	883	10	10		1	x	x	x	x	x
AA Rwanda	571	3	3		1	x		x		x
AA Senegal	667	5	5		1	x	x	x		x
AA Sierra Leone	311	2	2		1		x	x		
AA Somaliland	1.081	4	2	2	1	x		x	x	x
AA Sud Africa	443	4	4		1	x		x		x
AA Tanzania	809	6	5	1	1	x	x	x		x
AA Uganda	644	4	4		1	x	x	x		x
AA Vietnam	499	5	5		1	x	x	x	x	x
AA Zambia	631	4	4		1		x			x
AA Zimbabwe	672	5	5		1	x	x			x
Actionaid International	25									
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>24.206</b>									
Fondi raccolti ante 2015 e allocati al 31/12/2015	(200)									
Fondi vincolati non ancora allocati al 31/12/2015	357									
<b>Fondi vincolati per attività nei Programmi Paesi - Country Programmes nel 2015</b>	<b>24.363</b>	199	178	21	33					

**05/Utilizzo delle risorse**

Del totale delle entrate 47,8 mln di euro, circa il 51% (24,3 milioni di euro) è stato destinato al lavoro di programma di cooperazione allo sviluppo e ai progetti del Sud del mondo, progetti realizzati in Africa, in Asia e in America Latina. Per quanto riguarda la restante parte delle risorse acquisite 3,9 milioni di Euro (8%) hanno finanziato il lavoro di programma in Italia e in altri paesi europei; 10 milioni di Euro (pari al 21%) sono stati spesi per attività di sensibilizzazione e informazione e per le spese direttamente connesse alla raccolta fondi; 5,8 milioni di Euro (12%) sono stati utilizzati per finanziare la lotta alla povertà e alle ingiustizie su scala internazionale; infine circa 3,2 milioni di Euro (7%) sono stati impiegati per le spese di supporto e di carattere amministrativo, connesse alla gestione della struttura organizzativa.

Si riporta il grafico dell'impiego delle risorse disponibili:



**FOCUS - DOVE SONO STATI INVESTITI I FONDI DEL 5X1000?**

Il 24 Settembre 2015 sono stati ricevuti i fondi del **5x1000** relativi alle preferenze espresse dai contribuenti nell'anno **2013 (sul reddito 2012)**. Sono stati **58.719** i sostenitori italiani che hanno scelto di destinare il 5x1000 all'organizzazione per un totale di circa **1,7 milioni** di euro.

I fondi raccolti sono destinati a progetti di particolare rilevanza strategica e comunicativa per l'Associazione da realizzarsi nel biennio 2015-2016 a livello internazionale, europeo e italiano.

<u>DOVE</u>	<u>COSA</u>
<p><b>Nel MONDO:</b>            ActionAid Italia ha deciso di impiegare una quota dei fondi del 5x1000 per <i>sostenere la federazione internazionale</i> nel suo progetto di espansione in paesi strategici per la diffusione della mission di ActionAid.</p>	<p>La volontà di ActionAid Italia di costruire una federazione a livello internazionale sempre più rilevante nella lotta alle cause di povertà ed esclusione sociale, ci ha portato nel corso del 2015, ad assumerci in prima persona la responsabilità dello sforzo di sviluppo dei sistemi di sostenibilità finanziaria della federazione stessa. Nel 2015 infatti ha preso avvio il lavoro dell'organizzazione italiana teso a supportare il programma di raccolta fondi di <b>ActionAid India</b>, storico membro della federazione, con l'obiettivo di rendere il nostro partner indiano auto-sostenibile nel corso del prossimo decennio, è uno di questi.</p> <p>Di particolare importanza è anche il nostro impegno alla creazione di una realtà associativa in <b>Indonesia</b>, dove l'ambizione è quella di poter essere "una voce autorevole" in un contesto mondiale in evoluzione, sia dal punto di vista dello sviluppo di programmi a difesa dei diritti umani sia dal punto di vista della generazione di risorse finanziarie per la sostenibilità della federazione.</p>
<p><b>In ITALIA:</b>            l'impatto degli interventi mirati non deve rimanere circoscritto al risultato ottenuto localmente, l'efficacia dell'azione può e deve essere amplificata grazie al coinvolgimento del maggior numero possibile di persone ad ogni latitudine a sostegno del lavoro dell'organizzazione affinché i diritti umani siano riconosciuti, tutelati e promossi. Per questo, grazie ad una quota dei fondi del 5x1000, l'organizzazione ha investito a livello nazionale risorse in <i>attività di comunicazione e mobilitazione di massa</i>, per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e diffondere i valori di giustizia, equità e trasparenza, e dunque contribuire al cambiamento delle ingiustizie nel mondo attraverso un paese che affronti in modo rilevante e quantificabile il problema della povertà e dell'esclusione sociale.</p>	<p><b>CAMPAGNA "CIBO PER TUTTI"</b>            ActionAid ha lanciato la campagna <b>#cibopertutti</b> che attraverso partnership con media di rilievo nazionale, su tutti RAI, ha realizzato contributi video, ndati in onda per due settimane consecutive durante "La Vita in Diretta"- RAI 1, in Ethiopia e in India insieme a testimonial di prestigio (le chef stellate Aurora Mazzuchelli e Cristina Bauerman) che hanno mostrato al pubblico italiano il problema dell'accesso al cibo e dell'acqua delle comunità locali.</p> <p><b>SCUOLE - IO MANGIO GIUSTO</b>            Nel 2015, sotto al cappello della campagna "Io mangio Giusto" ActionAid ha realizzato diverse attività di sensibilizzazione sul tema dello spreco alimentare nelle scuole, coinvolgendo il corpo docente e gli studenti. L'obiettivo è quello di contribuire a costruire una scuola "aperta", innovativa e promotrice di valori positivi anche verso l'esterno.</p> <p>Per offrire un quadro generale e completo sulle nostre attività nelle scuole, ActionAid ha creato <a href="http://scuole.actionaid.it/">http://scuole.actionaid.it/</a>, un luogo virtuale nato per dare voce al mondo della scuola e ai soggetti che collaborano con noi: dagli insegnanti, ai bambini, alle istituzioni e ai genitori.</p> <p><b>L'ATTIVISMO</b>            I Gruppi e le Entità Locali di ActionAid sono stati coinvolti durante l'anno in diverse attività formative, volte ad accrescere ulteriormente le loro competenze relazionali, sociali, logistiche e permettere loro di svolgere al meglio attività locali.</p> <p><b>SPORT-OLIMPIADI</b>            ActionAid utilizza da sempre lo sport nei suoi progetti in Italia e nel mondo con l'obiettivo di favorire processi d'inclusione e aggregazione sociale nelle comunità affette da marginalità e</p>

	<p>povertà.</p> <p><b>Il progetto Sport di ActionAid</b>, articolato come un percorso di avvicinamento alle Olimpiadi di Rio, ha l'obiettivo di coinvolgere, sensibilizzare e mobilitare tutto il mondo dello sport italiano a sostegno della missione di ActionAid, grazie alla collaborazione con i più importanti soggetti sportivi in Italia (13 Federazioni e Associazioni sportive).</p> <p>Tra questi si segnala la partnership con il <b>CONI</b>, avviata 2 anni fa, che quest'anno ci vedrà <b>partner sociale ufficiale delle Olimpiadi a Rio 2016</b>.</p> <p><b>Festival della Partecipazione</b> Nel 2015 con il nome <i>Italia Sveglia!</i> nasce l'alleanza tra ActionAid, Cittadinanzattiva e SlowFood, con l'ambizioso obiettivo di moltiplicare l'offerta di occasioni di impegno e attività per i cittadini, mettendo in comune competenze e capacità operative. A tale scopo, a fine 2015, si è iniziato a lavorare sull'organizzazione del primo Festival della Partecipazione, un evento con l'obiettivo di contribuire al cambiamento del nostro Paese mediante una partecipazione più riconosciuta e qualificata dei cittadini al governo delle politiche pubbliche. Il Festival della partecipazione si svolgerà a L'Aquila dal 7 all'11 luglio del 2016.</p>
<p><b>In EUROPA:</b> ActionAid sta rafforzando la sua presenza anche in Europa con l'obiettivo di farsi portavoce di più persone e insieme unirsi e collaborare per sconfiggere la povertà e le ingiustizie.</p>	<p>Prosegue il supporto diretto all'ampliamento delle attività di sensibilizzazione e mobilitazione sul territorio svizzero, del nostro partner ActionAid Switzerland, attraverso un nuovo piano di comunicazione e marketing e attraverso il coinvolgimento dei media locali (TV, carta stampata).</p> <p>Nel corso del 2015, ActionAid Switzerland ha ricevuto il sostegno da oltre 5.000 supporters, che sono al nostro fianco nella lotta per il riconoscimento dei diritti umani di donne, bambini, poveri ed emarginati in tutto il mondo.</p>

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Alla fine del 2015 si rileva un avanzo di gestione complessivo pari a **642.894 Euro**, composto di fondi flessibili. Si propone che il risultato di gestione venga così allocato:

- » a incremento fondi riserva: 642.894.

Presentata all'Assemblea dei Soci del 28 Maggio 2016.